



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Ambiente Ecologia Energia

### **DETERMINA**

**n. 790/2013**

Novara, li 20/03/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/25

**OGGETTO:** GIACOMINI S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:  
Qualità dell'aria ed Energia  
Bilancio

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 22/03/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: GIACOMINI S.P.A. – D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 4679 dell'11/10/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Giacomini S.p.A. con sede legale e operativa in via Per Alzo n. 39 a San Maurizio d'Opaglio per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>";
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/07;

dato atto che in data 30 aprile 2012, prot. prov. n. 73278 del 9/05/12, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13 dicembre 2012;

vista la documentazione integrativa presentata dal Gestore in data 14 dicembre 2012, prot. prov. n. 192907 del 17/12/12;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 18609/SC11 del 26/02/2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

vista la nota di Acqua Novara VCO S.p.A. pervenuta in data 17/12/12, prot. prov. n. 193425 del 18/12/12 recante le prescrizioni cui assoggettare gli scarichi idrici in pubblica fognatura;

dato atto che la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001 (numero di registrazione IT-18412)

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dalla Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ♦ l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;



- ♦ visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## **DETERMINA**

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13 dicembre 2012, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Giacomini S.p.A. con sede legale e operativa in via Per Alzo n. 39 a San Maurizio d'Opaglio per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>;
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
  - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
  - n. 1 controllo integrato
- il presente provvedimento ha validità di sei anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

## **PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI**

- Dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;



- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell’Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l’acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l’invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE**

- L’impresa deve rispettare, in ogni fase dell’attività, i limiti previsti per l’area in cui è ubicato l’impianto dalla zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d’Opaglio;
- tenuto conto dei limiti riscontrati presso il recettore n. 1 (ex casa cantonale) la ditta dovrà effettuare annualmente un rilievo fonometrico in tal punto per avvalorare che non si verifichi un peggioramento del valore differenziale;
- per ciò che attiene il periodo di riferimento notturno, l’azienda deve presentare opportuna dichiarazione dalla quale risulti che in tale fascia temporale (22.00-6.00) non viene svolta alcuna attività lavorativa e non vengono attivati impianti tecnologici atti a produrre emissioni sonore, come la centrale termica, le torri evaporative, compressori, ecc. Se così non fosse, dovranno essere effettuati immediatamente dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei limiti legislativi (assoluti di emissione e assoluto e differenziale di immissione);
- se gli impianti tecnologici fossero attivi di notte (22.00-6.00), dovranno immediatamente essere bonificati in quanto dall’analisi del livello “L90” dei rilievi del marzo 2009 si evince che il rumore in tale area eccede i limiti di zona e la causa



di tale superamento è da attribuirsi esclusivamente al funzionamento delle torri evaporative delle caldaie e dei compressori siti in azienda;

- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI**

- La Ditta è obbligata ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione;
- è obbligo della Ditta rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati nella Tabella 3, Allegato 5, del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in pubblica fognatura – per tutti i parametri ivi elencati. Tali limiti di accettabilità valgono anche per l'ammissibilità in pubblica fognatura degli scarichi derivanti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate dell'insediamento produttivo;
- è obbligo e cura della Ditta mantenere in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità il campionatore sigillato installato per il controllo della qualità dello scarico;
- la Ditta dovrà eseguire degli autocontrolli sulle acque immesse in fognatura determinando i seguenti parametri: pH, Cu, Zn, Ni, Cr tot, Cr VI. Gli autocontrolli dovranno essere eseguiti una volta ogni 15 giorni (24 all'anno), nei giorni da martedì a venerdì (mai il primo giorno di lavorazione dopo la fermata degli impianti) e dovranno essere effettuati con metodiche APAT CNR-IRSA e firmate da un tecnico abilitato. I risultati dovranno essere inviati mensilmente ad Acqua Novara VCO S.p.A., via L. Triggiani n. 9 – 28100 Novara. I certificati analitici relativi agli autocontrolli devono essere acquisiti presso il sito produttivo entro 15 giorni dalla data del campionamento e qui conservati per tre anni a disposizione degli organi di controlli. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la ditta dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A., copia scannerizzata degli autocontrolli effettuati l'anno precedente;
- la Ditta, al fine di poter intervenire con rapidità in caso di problemi allo scarico, dovrà verificare settimanalmente, con analisi non necessariamente effettuate da tecnico abilitato, i valori di concentrazione allo scarico dei seguenti parametri: pH, Cr VI, Cu, Ni. Gli esiti dei controlli dovranno essere riportati su apposito registro;



- la Ditta dovrà prontamente comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. ogni anomalia all'impianto aziendale che possa avere ripercussioni sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura;
- al fine di ridurre il rischio di versamenti accidentali, la Ditta dovrà stoccare in vasche di adeguate dimensioni, possibilmente poste sotto copertura e con pavimentazioni impermeabili, tutti i reagenti, le materie prime ed i rifiuti;
- la Ditta dovrà prontamente comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. il verificarsi di versamenti accidentali di sostanze che potrebbero terminare in pubblica fognatura;
- la Ditta dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno copia della documentazione probatoria dello smaltimento dei fanghi di depurazione e/o delle soluzioni esauste avvenuto nell'anno precedente;
- la Ditta dovrà comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. ogni variazione tecnologica di processo che possa incidere sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura, ciò entro il termine di 30 giorni dalla data delle modifiche;
- la Ditta dovrà comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. l'utilizzo di nuove materie prime, reattivi, ecc. che possano incidere sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura, ciò entro il termine di 30 giorni dalla data di utilizzo;
- la Ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di misurazione dei volumi (contatore) installato sul pozzo di emungimento di acqua industriale, dovrà procedere alla lettura ed alla registrazione del dato almeno una volta al mese. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Ditta dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A. un prospetto riassuntivo delle letture dei volumi prelevati da pozzo nell'anno precedente;
- la Ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di misurazione dei volumi (contatore) installato sullo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali. Se non già in grado, il sistema dovrà essere modificato entro il 30/06/13 in modo tale da poter registrare i dati in senso cronologico, la Ditta dovrà inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un file con le registrazioni avvenute nell'anno trascorso. Se ciò non fosse economicamente compatibile la Ditta dovrà procedere alla lettura ed alla registrazione del dato almeno una volta al mese ed, entro il 31 gennaio di ogni anno, dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A. un prospetto riassuntivo delle letture dei volumi scaricati nell'anno precedente
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Titolare del servizio pubblico di depurazione (Acqua Novara VCO S.p.A.) che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti in maniera separata.

## **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;



- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.
- si dà atto che presso lo stabilimento sono presenti i seguenti punti di emissione non soggetti ad autorizzazione:

<b>Reparto</b>	<b>Lavorazione di provenienza</b>
K1 – Laboratorio	Aspirazione prove di laboratorio



K2 – Mensa	Aspirazione vapore zona cottura
K3 – Mensa	Boiler produzione acqua calda
S1 – Laboratorio	Sfiato valvole di sicurezza
S2 – Accademia	Sfiato valvole di sicurezza
S3 – Impianto antincendio	Autopompa
S4 – Ufficio accettazione	U.T.A. uffici
S5 – Centrale termica	Sfiato condense
S6 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S7 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S8 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S9 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S10 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S11 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S12 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S13 – Centrale termica	Sfiato valvola di sicurezza
S14 – Assemblaggio	Sfiato aria calda compressore
S15 – Assemblaggio	Sfiato valvola di sicurezza
S16 – Assemblaggio	Sfiato condense
S17 – Meccanica	Sfiato condense
S18 – Torneria 1	Sfiato aria calda compressore
R1 – Cabina Elettrica 5	Estrattori aria calda
R2 – Cabina Elettrica 5	Estrattori aria calda
R3 – Cabina Elettrica 5	Estrattori aria calda
R4 – Cabina Elettrica 1	Estrattori aria calda
R5 – Cabina Elettrica 1	Estrattori aria calda
R6 – Cabina Elettrica 1	Estrattori aria calda
R7 – Cabina Elettrica 1	Estrattori aria calda
R8 – Cabina Elettrica 1	Estrattori aria calda

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall’AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l’utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;



- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall’All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato “Predisporre una relazione sull’esito del monitoraggio” del Decreto 31 gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazioni dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<b><i>Risorsa idrica</i></b>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t prod. finito, se calcolabile)
<b><i>Risorsa energetica</i></b>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
En. elettrica da fonti rinnovabili	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Produzione totale annua (kWh/anno)	
<b><i>Parametri di processo</i></b>					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell’andamento dei processi lavorativi.					
<b><i>Emissioni puntuali in atmosfera</i></b>					
Camini E12, 13, 14, 15, 16, 17				Analisi triennali (allegare report analitici)	
Camini C1, C2, C3, C4, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21				Analisi annuali per CO e NOx (allegare report analitici)	
<b><i>Acque reflue</i></b>					
<b><i>Scarico dello stabilimento</i></b>					
Parametri controllati		Anno di riferimento	Frequenza di analisi	Sunto, anche grafico, dell’andamento dei dati rilevati	

<b>Rumore</b>				
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
<b>Rifiuti</b>				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL"VCO", ad Acqua Novara VCO S.p.A. ed al Comune di San Maurizio d'Opaglio.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- di fissare il termine di giorni 60 dalla data della presente determinazione per il versamento dell'integrazione della tariffa istruttoria di 875 €, fissata ai sensi della D.G.R. 22/12/2008, n. 85-10404. La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Banco Popolare Soc. Coop. – Filiale di Novara n. 12 – Dip. 00492 – C.so Garibaldi n. 34 a Novara:

IBAN	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N. CONTO
IT81	F	05034	10112	000000089010

Si precisa che la suddetta cifra è stata calcolata rivedendo la sola componente emissioni in atmosfera in funzione del quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato;

- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;



- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia ed al Settore Risorse – Ufficio Bilancio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 08/03/2013



STABILIMENTO: GIACOMINI S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 3133/2				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Planimetria emissioni atmosferiche del 17/04/12 – Domanda rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Torneria 1 – Tornitura metalli	25000	16	1	Amb.	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	-	11	0.85	Filtro elettrostatico
E2	Tratt. termico metalli	3500	16	1	Amb.				10	0.30	Filtro metallico
E3	Saldatura	2000	16	Disc.	Amb.				10	0.30	Prefiltro in fibre sintetiche e filtro in microfibra di vetro
E4	Torneria 1 – Tornitura metalli	30000	16	1	Amb.				11,4	0.95	Filtro elettrostatico
E5	Torneria 1 – Tornitura metalli	25000	16	1	Amb.				11,4	0.95	Filtro elettrostatico
E6	Tornitura e finitura superficiale metalli	29000	16	1	Amb.				11,4	0.8	Filtro elettrostatico
E7	Burattatura	9200	16	1	Amb.				8.7	0.45	-
E17	Sabbiatura	2800	16	1	Amb.				6	0.25	Ciclone

STABILIMENTO: GIACOMINI S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 3133/2				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Planimetria emissioni atmosferiche del 17/04/12 – Domanda rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m <sup>2</sup> superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E8	Lavaggio a circuito chiuso con solv. org. non clorurati	4500	16	1	Amb.	S.O.T.	-	100 g/h	9	0.35	-
E9, E10, E11	Pulizia di superfici con detergenti a base acquosa	Emissioni trascurabili ai sensi della D.D. 2 maggio 2011, n. 145									
E12	Cromatura, attivazione elettrolitica	30000	16	1	Amb.	Cromo III e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015	11	0.85	Abbattitore ad umido
						Acido solforico	2	0.006			
						Ac. cloridrico	5	0.015			
E13	Nichelatura	30000	16	1	Amb.	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015	11	0.80	-
E14	Sgrassatura alcalina, neutralizzazione acida, decromatura	30000	16	1	Amb.	Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015	11	0.90	-
						Fosfati (come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	0.015			

STABILIMENTO: GIACOMINI S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 3133/2				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Planimetria emissioni atmosferiche del 17/04/12 – Domanda rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m <sup>2</sup> superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E15	Sgrassatura alcalina, neutralizzazione acida, decromatura	35000	16	1	Amb.	Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015	11	0.90	-
						Fosfati (come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	0.015			
						Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015			
E16	Nichelatura, attivazione basica	35000	16	1	Amb.	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015	11	0.90	-
						Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015			
E18	Lavorazioni meccaniche		16	1	Amb.	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	-	10	0.2	-
E19	Elettroerosione e affilatura		16	1	Amb.				11	0.2	-
E20	Elettroerosione e affilatura		16	1	Amb.				11	0.2	-
E21	Lavorazioni meccaniche a freddo		16	1	Amb.				15	1.25	Filtro a strati (metallico e carta)

STABILIMENTO: GIACOMINI S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 3133/2				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Planimetria emissioni atmosferiche del 17/04/12 – Domanda rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m <sup>2</sup> superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
C1, C2, C3, C4	Centrali termiche (impianto di lavaggio)	4111 (l'una)	16	1		Polveri totali	5	-	10	0.5	-
						CO	100				
						NOx (come NO <sub>2</sub> )	150				
						SOx (come SO <sub>2</sub> )	trasc.				
C15, C16	Centrali termiche (impianto di lavaggio)	686 (l'una)	16	1		Polveri totali	5	-	6	0.3	-
						CO	100				
						NOx (come NO <sub>2</sub> )	150				
						SOx (come SO <sub>2</sub> )	trasc.				
C17, C18, C19, C20, C21	Centrali termiche (torneria)	221 (l'una)	16	1		Polveri totali	5	-	16	0.1	-
						CO	100				
						NOx (come NO <sub>2</sub> )	150				
						SOx (come SO <sub>2</sub> )	trasc.				
C5A, 5B, 6A, 6B, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	Impianti termici civili di potenza complessiva < 3MW	Impianti non sottoposti ad autorizzazione									